

SAGGISTICA

ONTOLOGIA NATURALE E STORIA
La genesi della Dialettica negativa di Adorno
di Mario Farina

L'introverso architetto del pensiero abita dietro la luna, sequestrata dai tecnici
estroversi

«Di fronte alla possibilità concreta dell'utopia» si legge nell'*Introduzione* della *Dialettica negativa* «la dialettica è l'ontologia della condizione falsa». Con queste parole Adorno presenta la sua opera di maggior respiro teoretico e lo fa prestando volontariamente il fianco a tutte le critiche che a partire dagli anni immediatamente successivi alla seconda Guerra sono piovute sul suo pensiero: ai filosofi puri, che lo criticavano per la sua commistione con il mondo delle cose, ai marxisti ortodossi, che lo tacciavano di astratto utopismo, e alla nascente filosofia analitica, che vedeva nella dialettica un'astrusa riproposizione dei vizi argomentativi del pensiero metafisico. La *Dialettica negativa* assume allora i tratti di un'opera eretica, che si stacca da ogni tradizione e si pone di traverso rispetto alle correnti egemoni. E come tale è stata letta fin da subito. Questo libro ha invece l'obiettivo di mostrare la continuità che lega la *Dialettica negativa* alla tradizione filosofica del primo Novecento e il grande debito che Adorno ha contratto con quelli che, da amici o da nemici, ne hanno segnato il pensiero.

Editore: **ORTHOTES**Pagine: **268**Prezzo: **20.00 €**Pubblicazione: **12/11/2019**ISBN: **9788893142342**www.orthotes.com**L'AUTORE**

Mario Farina è assegnista di ricerca in Storia della filosofia all'Università di Firenze, insegna all'Università del Piemonte Orientale e al Politecnico di Milano. Ha studiato nelle Università di Pavia, Heidelberg e Colonia, e ha svolto attività di ricerca all'Università di Francoforte. Si occupa di filosofia classica tedesca e della sua ricezione nel pensiero del Novecento.